



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. del 4 dicembre 2009, ricevuta il 9 dicembre 2009, integrata in data 12 aprile 2009 con nota del 9 aprile 2009, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia dei Santi Leonardo e Rocco di Ponzano Veneto (Treviso) di cui alla identificazione seguente:

denominazione	"CASA CANONICA"
provincia di	TREVISO
comune di	PONZANO VENETO
località	PONZANO
proprietà	PARROCCHIA DEI SANTI LEONARDO E ROCCO DI PONZANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA LIVELLO, 5
distinto al C.T.	foglio 27, particella 3;
confinante con	foglio (C.T.), 27, particelle 2 - 4 - B e 267;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 24655 del 23 settembre 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con note prot. 18101, 18102 e 18103 del 289 dicembre 2009;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"CASA CANONICA"
provincia di	TREVISO
comune di	PONZANO VENETO
località	PONZANO
proprietà	PARROCCHIA DEI SANTI LEONARDO E ROCCO DI PONZANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA LIVELLO, 5
distinto al C.T.	foglio 27, particella 3,
confinante con	foglio (C.T.), 27, particelle 2 - 4 - B e 267,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato "CASA CANONICA", sito nel comune di Ponzano Veneto (Trevise), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma degli articoli 2 e 20 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 11 ottobre 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di PONZANO VENETO (TV)

"Casa Canonica cinquecentesca, ottocentesca e novecentesca"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia dei Santi Leonardo e Rocco

Foglio: 27 Particella: 3 (C. T.)

Il bene immobile, denominato "casa canonica", per la sua funzione rivestita nel corso del tempo, è costituito dalla successiva aggregazione di parti, aggiunte in varie epoche storiche, con tipologie, funzioni e materiali diversi.

Una ricostruzione attendibile riconosce l'impianto originario nella parte centrale, a due piani fuori terra e sottotetto, risalente al 1500-1600 circa; tale porzione di fabbricato era adibita ad abitazione del parroco, funzione che conserva tutt'ora, anche se la stessa si è estesa anche ai successivi ampliamenti. Nella mappa più antica, risalente al 1600, si può ritenere di riconoscere questo fabbricato a più piani, con la copertura a due falde, e con ulteriori corpi di fabbrica più bassi addossati, benché in seguito demoliti.

Verso la fine del XIX secolo, i lavori di ampliamento portarono alla realizzazione di due fabbricati addossati all'originario nucleo cinquecentesco. Si può presupporre, in base a una data a mosaico presente sulla pavimentazione, il 1866 come data di realizzazione del fabbricato ad ovest, ad uso abitativo e di rappresentanza, mentre l'edificio ad est risale agli anni appena successivi, con la destinazione ad uso stalle e deposito. I suddetti ampliamenti sono visibili nella mappa del 1939.

Un ulteriore addizione ha interessato l'immobile, a partire dagli inizi del Novecento fino alla fine degli anni Settanta, ed è costituita da tre corpi di fabbrica di recentissima realizzazione, costruiti addossati alla porzione centrale e all'ottocentesco fabbricato ad est. Si tratta di opere nate dalle necessità di dotare la parrocchia di nuovi spazi per le numerose attività.

La porzione più antica dell'immobile in argomento presenta una struttura portante in muratura, solai in legno e soffitti in cannucchiato, copertura in legno, a due falde, con manto in coppi.

La scala originaria non è più visibile nella parte oggetto della presente analisi; per l'accesso ai piani superiori viene utilizzata una scala realizzata recentemente con l'ampliamento verso nord; ancora, al piano terra è stato ricavato un garage. Il fabbricato originario risulta pertanto connesso e collegato, sia internamente che esternamente ai successivi ampliamenti, sia per motivi funzionali, quali la realizzazione dei bagni in epoca recente, sia per motivi distributivi, per permettere di raggiungere anche dall'interno ogni ambiente anche successivamente realizzato.

Al piano terra, una serie di disimpegni e locali di servizio connettono gli ambienti originari alle successive aggregazioni, mentre al piano primo ogni ampliamento è separato dalle altre parti.

Delle due porzioni di fabbricato addossate al nucleo originario del 1500-1600, realizzate con i medesimi materiali, la prima risale al 1866, ha due piani fuori terra e piano sottotetto; presenta una struttura portante in muratura, solai in legno e copertura a capanna con manto in coppi. Per l'impianto distributivo interno, l'aspetto esterno e per le maggiori dimensioni dell'insieme si può ritenere che abbia avuto funzioni di rappresentanza: a testimonianza di ciò, si vedano l'ampio ingresso e le sale spaziose.



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Per quanto riguarda l'addizione novecentesca, la struttura è in muratura, i solai in latero-cemento, la copertura è in lamiera e prosegue la linea di falda esistente. Quest'ultimo ampliamento è adiacente all'ottocentesca porzione est e di questa si serve per l'accessibilità degli ambienti stessi, ad uso magazzino e soprastante salone. La struttura è in muratura portante, i solai in legno e latero-cemento, la copertura in lamiera ad una falda, indipendente dall'edificio a cui si accosta.

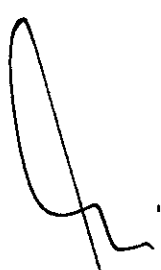
I lavori più recenti in ordine di tempo, tesi a rafforzare le attività sportive parrocchiali, presentano un solo piano fuori terra, in muratura portante, copertura a vista in legno e manto esterno in lamiera. Detti ampliamenti, pur connettendosi internamente ed esternamente tra loro, mantengono una loro autonomia nell'involucro edilizio esterno, maggiormente nell'indipendenza delle coperture e nelle diverse altezze di piano.

La casa canonica di Ponzano Veneto rappresenta un elegante esempio di architettura residenziale, di cui ancor oggi è leggibile l'originario assetto strutturale. Infatti, benché frutto di diverse aggiunte e sistemazioni nel tempo, specialmente nella porzione risalente al 1866, l'immobile presenta forometria regolare, imperniata sulla porta finestra centrale al primo piano, dotata di piccola balausta e sormontata da una cornice timpanata, leggermente aggettante. Un altro elemento di rilievo è dato dalla planimetria interna, che tradisce la sua matrice tipicamente veneta, con sale affacciate su salone centrale passante.

La forometria regolare, nonostante la recente pensilina e l'apertura del succitato garage, scandisce anche il prospetto del nucleo originario più antico. La linea di gronda è inoltre impreziosita da una cornice a dente di sega.

Si riconosce pertanto il valore storico-artistico del sedime nel suo complesso per la stretta pertinenzialità delle aree scoperte con l'originario nucleo residenziale e del complesso edilizio, per gli aspetti stilistici e tipologici che lo caratterizzano nella sua integrità. Quanto agli elementi addizionali superfetativi, risalenti alla seconda metà del Novecento, si auspica la demolizione degli stessi, al fine di recuperare l'originario assetto architettonico.

Si ritiene che il complesso, così come sopra identificato, sia pertanto meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) del D.lgs. 42/2004.



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

SF / EL / CRA _verifiche_di interesse_ponzano v.to_TV_casa canonica

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 - Fax 0412759288 - C.F.80010310276





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

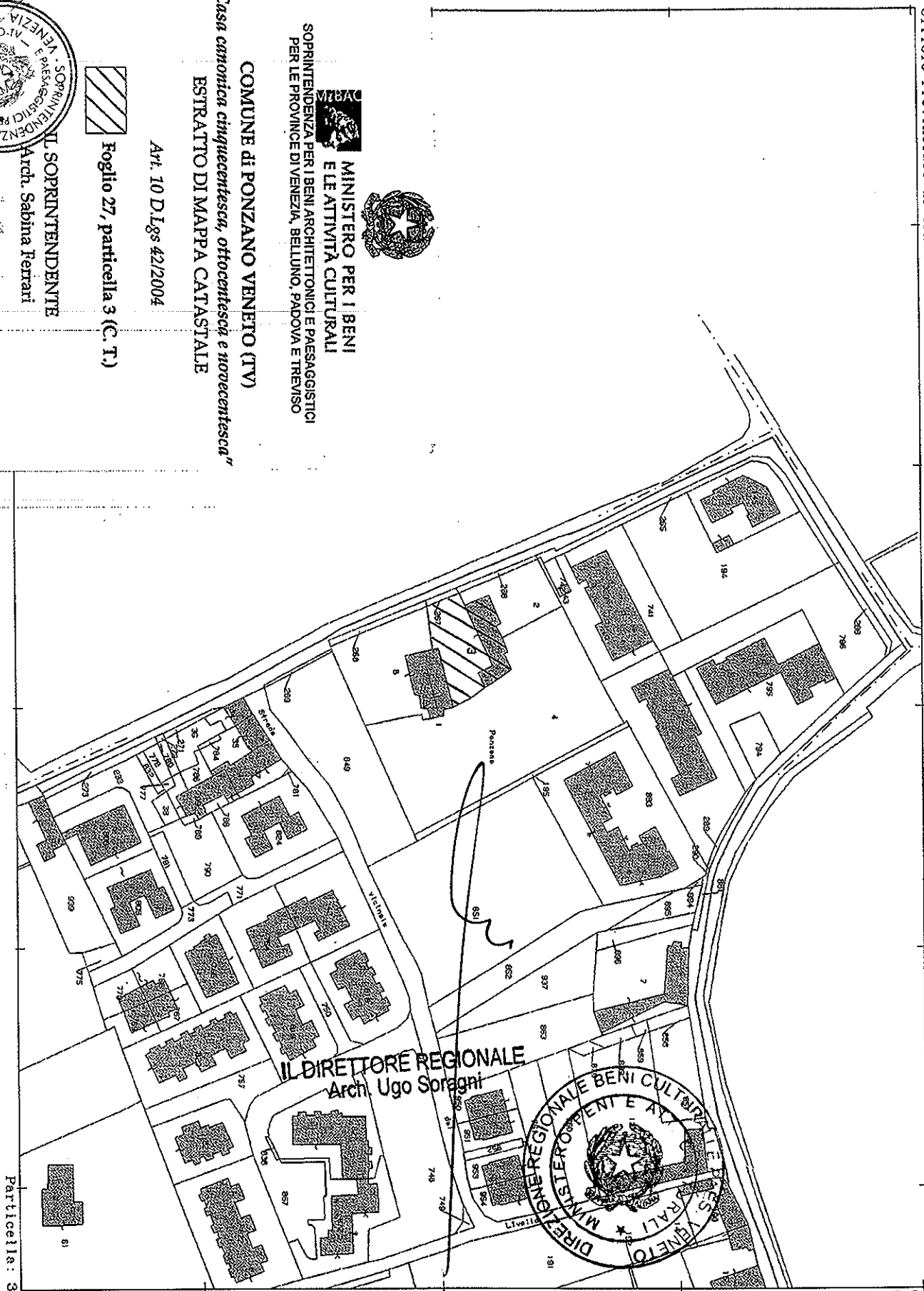
COMUNE DI PONZANO VENETO (TV)

"Casa canonica cinquecentesca, ottocentesca e novecentesca"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 27, particella 3 (C.T.)

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Spragni

